



Regione Toscana



PROVINCIA
DI FIRENZE



Con gli auspici di UN World Assessment Programme (WWAP) Unesco



A FIRENZE PER L'VIII TAVOLO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME, OLTRE TRECENTO PARTECIPANTI DA TUTTA ITALIA PER DIRE BASTA AL RISCHIO IDROGEOLOGICO E LANCIARE UNA PROPOSTA PER LA GESTIONE PARTECIPATA DEI TERRITORI FLUVIALI.

*Si è svolto il 9 dicembre 2013 a Firenze presso l'Auditorium di Santa Apollonia
l'VIII° Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume*

Nel suo messaggio, inviato al Tavolo Nazionale di Firenze, il Ministro dell'Ambiente On. Andrea Orlando ha evidenziato come per ottenere dei risultati nella riduzione del rischio idrogeologico sia necessario "attivare un insieme complesso di azioni e misure, che necessitano anche di impegni comuni e percorsi volontari di collaborazione tra attori pubblici e privati".

Proprio con questo obiettivo, a Firenze si sono incontrati i Ministeri, le Regioni, le autorità di Bacino le associazioni ma anche i singoli professionisti, i cittadini, tutti insieme per proporre soluzioni per uscire dalla continua emergenza e dal ciclico ripetersi delle esondazioni che dagli anni '60 flagellano l'Italia da nord a sud. "Quando si parla di fiumi, Firenze ha per tutti noi un valore simbolico" ha introdotto il Coordinatore del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume Massimo Bastiani "per la memoria che conserviamo del grande alluvione che il 4 novembre 1966 ha violato per la prima volta in epoca moderna le nostre città storiche, ponendoci davanti alla nostra estrema vulnerabilità".

I Contratti di Fiume sono strumenti di tutela dei territori e di riqualificazione fluviale da attivare attraverso la stipula di "Patti per i Beni Collettivi": Fiumi, Laghi, Coste, intervenendo direttamente sulle cause del rischio idrogeologico. Abbandono dell'agricoltura, delle opere di manutenzione del territorio in particolare in collina e montagna; speculazione edilizia, aumento esponenziale del suolo urbanizzato, costruzioni realizzate fin dentro gli alvei fluviali. In Italia sono stati consumati, in media, 7 m² al secondo per oltre 50 anni. Nel 2020 il consumo di suolo se non si interviene con decisione, potrebbe raggiungere i 75 ettari giornalieri. Gli oltre 80 Contratti di Fiume, di Lago, di Costa, Foce, Falda, di Valle Fluviale già attivati in Italia, sono un esempio concreto di come dovrà essere la nuova pianificazione del territorio.

Sono uno strumento per la riqualificazione partecipata dei fiumi e dei bacini fluviali, un impegno volontario a collaborare attraverso i Piani d'Azione condivisi con gli abitanti, al risanamento del territorio.

I Contratti di Fiume evidenziano la necessità di ricevere al più presto un riconoscimento nazionale ai fini della loro integrazione negli strumenti di programmazione e pianificazione ed ammoniscono le Istituzioni sulla necessità di utilizzare i Contratti di Fiume nella distribuzione delle risorse provenienti dai prossimi fondi Europei. Consentendo così alle Regioni di far gestire queste risorse, direttamente dai territori che hanno delle proposte e sono in grado di spendere in prevenzione e tutela del territorio dotandosi di accordi condivisi.

Nel convegno sono intervenuti oltre 30 relatori provenienti da tutta Italia. Hanno concluso la giornata l'Assessore Regionale della Toscana Anna Marson e l'Assessore della Provincia di Firenze Renzo Crescioli sottolineando l'impegno alla diffusione dei Contratti di Fiume in Toscana, partendo proprio dalle esperienze già avviate per l'Arno e per il Serchio. Il Coordinatore del Tavolo Massimo Bastiani ha infine invitato i presenti al prossimo appuntamento nazionale che si terrà presso la Regione Veneto, a Venezia nel 2014.

Per informazioni alla stampa Tavolo Nazionale Contratti di Fiume: info@ecoazioni.it – 0759222693

Sito web: <http://nuke.a21fiumi.eu/>